



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

76° ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

I PERITI VERSO UNA NUOVA IDENTITA’ 2025 - L’ANNO DELLA SVOLTA

per coprire il mercato del lavoro riservato alle professioni di I° livello

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

GIOVANNI ESPOSITO



Sommario

1.	I PERITI VERSO UNA NUOVA IDENTITA'	3
1.1.	L'IMPEGNO CONDIVISO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELLA PROFESSIONE DI PERITO INDUSTRIALE.....	3
1.2.	QUACING.....	5
1.3.	CERTING.....	6
2.	LE RIFORME – IL CONTRIBUTO DEI PERITI INDUSTRIALI	8
3.	LE POLITICHE ATTIVE DEL CNPI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE	8
3.1.	TRANSIZIONE 4.0, LE COMPETENZE DEI PERITI INDUSTRIALI.....	8
3.2.	ECOBONUS 110%.....	9
3.3.	LE COMUNITÀ ENERGETICHE – IL RUOLO DELLE PROFESSIONI TECNICHE.....	9
3.4.	I GRUPPI DI LAVORO DEL CNPI.....	10
3.5.	I PRESUPPOSTI DA CUI PARTIRE.....	10
3.6.	LA COMUNICAZIONE DEL CNPI: SINTETICA ANALISI DELL'ESISTENTE.....	10
3.7.	I NUMERI DELLA NUOVA COMUNICAZIONE WEB.....	12
3.8.	LA COMUNICAZIONE PER IL 2022.....	12
4.	CONCLUSIONI.....	13
	ALLEGATO – ATTIVITÀ GDL 2021.....	14



Egredi Presidenti,

si è appena concluso il 2021, anno di importanti riforme legislative per la nostra Categoria. Il nostro impegno sul versante politico parlamentare, infatti, ha trovato finalmente riscontro sia nella legge sulle lauree abilitanti, che ha riformato il sistema di accesso alle professioni regolamentate, compresa la nostra, e sia nella legge di proroga del regime transitorio di accesso dei diplomati all'albo dei periti industriali. Le due leggi ci permettono di riscrivere complessivamente il sistema di reclutamento, l'organizzazione e il funzionamento della nostra professione, per soddisfare le nuove e più complesse esigenze del mercato nel quale operiamo e, in prospettiva, dovremo operare in concorrenza con le altre professioni tecniche. La dirigenza nazionale e territoriale dell'ordine è chiamata ad assumere la responsabilità delle scelte e degli impegni indispensabili per l'attuazione della riforma già approvata dal Parlamento.

1. I PERITI VERSO UNA NUOVA IDENTITA'

1.1. L'impegno condiviso per l'attuazione della riforma della professione di perito industriale.

Con la legge 8 novembre 2021 n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", collegata all'attuazione del P.N.R.R., è stato complessivamente riformato il sistema italiano di accesso alle professioni regolamentate, mediante l'attribuzione del carattere direttamente abilitante alle lauree, sia professionali, che triennali e magistrali. In questo modo, si semplificano le modalità di abilitazione professionale, in quanto con l'esame finale di laurea si accerta il possesso sia delle conoscenze accademiche che di quelle necessarie per lo svolgimento della professione. Di qui l'istituzione di una commissione paritetica di laurea composta da docenti accademici e qualificati rappresentanti degli ordini professionali. A tal fine, all'interno del corso di studio universitario è previsto lo svolgimento di un tirocinio pratico professionale semestrale e di una prova valutativa dell'acquisizione delle conoscenze professionali con il coinvolgimento di tutor qualificati indicati dagli ordini professionali.

Più precisamente, la legge n. 163/2021 prevede che già alcuni titoli universitari siano direttamente abilitanti per alcune professioni, artt. 1, 2 e 5, mentre per altri titoli universitari il carattere abilitante possa essere richiesto dagli ordini, collegi e federazioni professionali interessati. Per l'attuazione della riforma delle lauree abilitanti, inoltre, devono essere adottati, a mezzo di appositi decreti, regolamenti ad opera del Ministro dell'Università e del Ministero vigilante, con il coinvolgimento dei consigli nazionali degli ordini, collegi e federazioni professionali interessati. In particolare, nei regolamenti si dovranno stabilire le modalità di svolgimento e valutazione del tirocinio pratico-valutativo e la composizione paritetiche delle commissioni di laurea abilitanti.

Per i Periti industriali, anzitutto, si prevedono tre titoli universitari direttamente abilitanti, le lauree professionalizzanti LP01, LP02 e LP03, di recente istituite con DM 446/2020 MUR. Le nuove lauree, non contemplate dal DPR 328/2001, hanno adesso una copertura legislativa, che le ha rese abilitanti e collegate tutte alla professione del perito industriale. I decreti attuativi ministeriali saranno approvati entro tre mesi



dall'entrata in vigore della legge (4 dicembre) e, quindi, dovrebbero arrivare entro i primi di marzo 2022. Le università recepiranno queste norme nei propri corsi di laurea e, quindi, dal prossimo anno accademico potrebbe partire il nuovo sistema di reclutamento dei periti industriali.

Gli studenti di queste lauree professionalizzanti abilitanti, in pratica, se svolgono con successo il tirocinio professionale semestrale in convenzione con il nostro ordine, con il conseguimento della laurea si abilitano direttamente alla professione di perito industriale. Si supera l'attuale esame di Stato organizzato una volta all'anno dal Ministero dell'istruzione. Si tratta di un cambiamento straordinario e per noi di una sfida molto impegnativa a livello territoriale e nazionale: dobbiamo stipulare convenzioni con le università per istituire i corsi di laurea professionalizzanti, orientare gli studenti, organizzare i tirocini, indicare i tutor e i componenti delle commissioni di laurea che si riuniscono tutti i mesi. Consideriamo che sulla LP01 siamo in competizione con i geometri, sulla LP02 con i periti agrari e gli agrotecnici, mentre sulla LP03 siamo l'unica professione di riferimento. In tutti i corsi di laurea professionalizzanti, tuttavia, gli studenti possono anche non svolgere con noi il tirocinio, facendolo con altri colleghi professionali, aziende o amministrazioni, e, quindi, laurearsi senza abilitarsi all'esercizio della nostra professione.

Le lauree professionalizzanti abilitanti, quindi, sono per noi un'opportunità e una prova della capacità di mobilitarsi per favorire l'accesso e il rinnovamento della nostra categoria. Dobbiamo impegnarci tutti e condividere una strategia nazionale e territoriale che deve essere ancora più ampia e ambiziosa.

L'art. 4 della legge n. 163/2021, inoltre, consente agli ordini, collegi e federazioni di chiedere che ulteriori titoli universitari che danno accesso alla professione regolamentata siano resi abilitanti. Sulla richiesta si pronunciano il Ministero dell'Università e quello Vigilante che con regolamento approvano anche le norme attuative concernenti le modalità di svolgimento e valutazione del tirocinio professionale e la partecipazione dei rappresentanti dell'ordine alle commissioni paritetiche di laurea. Con il regolamento ministeriale, ancora, si possono ridefinire le sezioni degli albi e, inoltre, i profili professionali corrispondenti alle lauree abilitanti.

Con voi tutti, dirigenti nazionali e territoriali, vorrei condividere le scelte e i conseguenti impegni che dobbiamo assumere per attuare una riforma che porta in breve tempo a superare il sistema dell'attuale esame di Stato annuale, le nostre 26 specializzazioni da accorpare, i profili professionali da aggiornare e i titoli di studio universitari abilitanti da ripensare.

Anzitutto, ditemi se dobbiamo sollecitare l'attuazione di questa riforma legislativa dell'accesso e dell'ordinamento dei periti industriali. In particolare, dobbiamo chiedere di rendere abilitanti per la nostra professione altre lauree? Quali: una, alcune o tutte le 14 classi di laurea che danno accesso alla nostra professione? Lo vogliamo fare tutti o abbiamo ancora dei dubbi sulla riforma? È il momento delle scelte e, quindi, dell'assunzione delle responsabilità. Sappiate che alle stesse scelte sono chiamate anche le altre professioni regolamentate, comprese quelle tecniche a noi più vicine, a cominciare dagli ingegneri e dagli architetti che, come già fisici, chimici e biologi, si attestano sulle lauree magistrali, liberando il campo delle



triennali. Ma anche geometri, periti agrari e agrotecnici, che concorrono con noi sulle lauree triennali, potrebbero muoversi subito, prenotando il carattere abilitante di alcune lauree, soprattutto del settore edile.

L'impegno non si limita a presentare la richiesta, ma comprende quello più gravoso e continuativo a sostenerla e attuarla tutti responsabilmente verso il ministero, l'università e le imprese, mediante lo svolgimento delle attività necessarie a rendere effettivamente abilitanti per i periti industriali le 14 classi di lauree triennali del DPR 328/2001 e, probabilmente, anche altre lauree triennali e magistrali che sono collegate alla nostra professione. Se chiediamo che le lauree divengano abilitanti, infatti, dovremmo sviluppare le convenzioni con tutte le università, orientare gli studenti dalle scuole secondarie, organizzare in ciascun corso di laurea i tirocini con i nostri tutor, partecipare a tutte le commissioni di laurea e fare iscrivere i laureati all'albo professionale. Il reclutamento diviene attività istituzionale da organizzare e sostenere in maniera continuativa.

Con il sistema di accesso, ancora, abbiamo la possibilità di riformare il nostro ordinamento, proprio con i decreti e i regolamenti attuativi della legge n. 163/2021 di attribuzione alle lauree della natura abilitante all'esercizio della professione di perito industriale, si possono ridefinire i profili corrispondenti profili professionali e le attuali specializzazioni, da accorpate in sette principali sezioni. Dobbiamo ridisegnare la nostra professione, in previsione della riforma complessiva del sistema delle professioni tecniche regolamentate. In pratica, stiamo finalmente superando il sistema del DPR 328/2001.

Abbiamo un paio di anni per attuare una riforma dell'accesso e dell'ordinamento professionale, che risponda alle mutate esigenze del mercato e della società. Perciò, dobbiamo impegnarci immediatamente ad attuare la nostra riforma, sapendo che il regime transitorio della legge 89/2016, che permette ancora ai diplomati l'accesso alla professione mediante l'attuale esame di stato annuale, con la seconda legge approvata nel 2021 (legge 29 luglio 2021, n. 108) è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024.

In tre anni, quindi, non ci sarà più accesso dei diplomati, non ci sarà probabilmente più l'attuale esame di Stato, ma ci dovranno essere laureati nei corsi abilitanti professionali, triennali e magistrali che hanno svolto il tirocinio con i nostri tutor, che si sono laureati con commissioni paritetiche di laurea composte da nostri, vostri delegati.

1.2. Quacing.

Nell'ambito della strategia di rafforzamento della collaborazione istituzionale tra l'Ordine dei Periti Industriali e quello degli Ingegneri, si collocano alcune recenti iniziative con le quali il CNPI ha inteso aderire ai sistemi di certificazione dei percorsi formativi universitari e delle competenze dei Periti Industriali, da realizzare attraverso agenzie di certificazione operanti a livello nazionale e internazionale nella professione ingegneristica.

Anzitutto, sul primo sistema di certificazione, considerata l'esigenza di attuare la riforma della L. 89/2016 che ha innalzato il titolo di studio necessario per l'accesso alla professione di Perito Industriale, il



CNPI ha inteso fare certificare i percorsi di studio universitari, costituiti sia dalle tradizionali 14 classi di laurea triennali ex art. 55 DPR 328/2001, sia dalle nuove classi di laurea professionalizzanti LP01, LP02 e LP03. Si tratta di certificare i percorsi di studio universitari che includono il tirocinio professionale in convenzione con l'ordine e, adesso, anche il carattere direttamente abilitante delle lauree, che permette l'iscrizione dei laureati all'albo dei Periti Industriali. Bisogna che i percorsi formativi siano certificati rispetto ai numerosi profili professionali, tradizionali e nuovi, corrispondenti alle competenze dei Periti Industriali.

A tal fine, il CNPI ha chiesto di aderire all'Associazione Quacing, Agenzia per la certificazione della qualità e l'accreditamento EUR-ACE dei corsi di studio in ingegneria, affiliata Enga (**European Association for Quality Assurance in Higher Education**), promossa e costituita nel 2010 dai soci fondatori Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) e dalla Conferenza per l'Ingegneria (CopI). QUACING è competente a certificare i percorsi formativi universitari, magistrali e triennali, che rilasciano titoli per l'accesso alla professione di ingegnere. Da anni, infatti, QUACING ha certificato i corsi di laurea degli atenei italiani rispetto alla professione esercitata dagli ingegneri. In tal senso, sono stati certificati numerosi corsi di laurea sia magistrati che triennali, in diverse università italiane, applicando parametri di qualità validi a livello europeo.

L'adesione strutturale del CNPI a QUACING, insieme ai soci fondatori CNPI e CopI, esprime la necessità di costruire per i Periti Industriali dei percorsi universitari che siano adeguati e qualificati nei contenuti didattici, materie di base, caratterizzanti e professionalizzanti, e dei metodi di insegnamento, non solo teorici e nozionistici all'interno degli atenei, ma anche pratici ed esperienziali, mediante laboratori e tirocini in collaborazione con l'ordine professionale, aziende e amministrazioni, sia in Italia che all'estero.

In questo modo, CNPI intende certificare l'intero processo formativo, anche in ragione delle riforme in atto dei sistemi dei livelli dei titoli universitari e delle competenze delle professioni tecniche. In particolare, occorre considerare che con l'elevazione dei livelli dei titoli di studio, gli ingegneri (come pure gli architetti e gli altri ordini tecnici), dovrebbero formarsi con le lauree magistrati e, quindi, posizionarsi sul VII livello EQF, con chiusura dell'accesso alla sezione B. Tanto comporta che le lauree triennali rilasceranno titolo di studio per l'accesso delle professioni del VI livello EQF e, quindi, di quella dei Periti Industriali, verso la quale si devono adesso raccordare. Le lauree triennali tecniche, sia professionali e sia ordinarie, diventano tutte abilitanti all'esercizio della professione del Perito Industriale e, perciò, devono essere certificate da QUACING. I percorsi formativi universitari, inoltre, devono essere certificati per quanto riguarda il contributo che le più recenti riforme attribuiscono agli ordini, in particolare, in relazione al tirocinio e alla partecipazione alle commissioni di laurea.

1.3. Certing.

Il secondo sistema di certificazione si realizza con la recente stipula della convenzione tra il CNPI e CERTING per la certificazione delle competenze dei Periti Industriali nei diversi settori di attività.



Più precisamente, CERTING è un organismo di certificazione delle competenze professionali accreditato da Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, costituito dalla Fondazione del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), che aderisce alla rete ENGINET, l'alleanza europea per la certificazione delle competenze in materia di ingegneria.

Anzitutto, è stato sottoscritto dal CNPI un accordo quadro con CERTING che disciplina i principi generali che regoleranno i loro rapporti di collaborazione per l'attivazione di specifici percorsi di certificazione dedicati agli iscritti all'Albo dei Periti Industriali. CNPI riconosce nell'Agenzia CERTING una importante valenza tecnica nazionale in quanto ente generato dal CNI.

CERTING riconosce la valenza strategica della collaborazione con il CNPI per lo sviluppo di percorsi di certificazione per i Periti Industriali nell'ambito delle professioni tecniche regolamentate di primo livello.

La collaborazione, nei contenuti, si svilupperà nella ricerca, progettazione, costruzione, attuazione e revisione di percorsi condivisi di certificazione che rispondano all'evoluzione della categoria dei Periti Industriali a livello nazionale e internazionale. Per la puntuale definizione di ciascun percorso di certificazione condiviso, Le parti possono sottoscrivere degli specifici protocolli aggiunti-attuativi del accordo quadro.

Con la stipula di un primo protocollo attuativo, CNPI e CERTING si sono impegnate a collaborare al fine di redigere lo schema di certificazione generale e trasversale a tutti i settori e le specializzazioni, sia tradizionali che recenti, degli iscritti all'albo dei Periti Industriali.

In particolare, lo schema di certificazione deve comprendere le 26 specializzazioni degli iscritti all'albo dei Periti Industriali, raggruppate in otto macrosettori di attività.

Lo schema di certificazione delle competenze deve riguardare sia le attività per legge riservate ai soli iscritti all'albo dei Periti industriali e sia quelle che sono concorrenti con altre professioni regolamentate e non regolamentate.

Il modello di certificazione indicato come "Perito Industriale Esperto" (dicitura che potrà essere diversamente concordata tra le parti nella fase di accreditamento), sarà costruito sulle competenze degli iscritti all'albo dei Periti Industriali, in analogia al modello già accreditato di "Ingegnere esperto".

L'Agenzia CERTING, con la collaborazione del CNPI, si impegna a portare ad Accredimento lo schema entro 12 mesi, con la costituzione di un comitato tecnico bilaterale per definire i vari aspetti tecnici ed economici del primo schema di certificazione.

Con il processo di certificazione delle competenze, quindi, si intendono qualificare gli iscritti all'albo dei Periti Industriali, per tutte le specializzazioni che essi possiedono e non risultano dall'abilitazione professionali e dalle iscrizioni alle varie sezioni dell'albo. Tanto risponde esigenza, da tempo avvertita, di qualificare e rendere riconoscibili, sia sul mercato interno che su quello europeo e internazionale le competenze acquisite dagli iscritti all'albo dei Periti Industriali.



2. LE RIFORME – il contributo dei Periti Industriali

La pandemia, una grande catastrofe, e come per tutte le catastrofi, c'è la fase di ricostruzione. Purtroppo il nostro Paese si è ritrovato con leggi non più al passo con l'evoluzione tecnologica in un mondo che cambia ad una velocità inimmaginabile. È iniziata la più grande sfida che la politica ha affrontato e sta affrontando nel tentativo di riformare l'intero impianto legislativo, in questo contesto anche le professioni tecniche (RPT) si sono rese disponibili ad affiancare la politica in modo sinergico mettendo a disposizione le proprie risorse e competenze, alcuni esempi: Proposte di modifiche al "Superbonus"; Ddl malattia; Decreto Antifrodi bonus edilizi; inPA – il Portale del Reclutamento; Legge di Bilancio 2022.

3. LE POLITICHE ATTIVE DEL CNPI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE

Allargare il mercato del lavoro professionale, rafforzarne i percorsi, certificarne le competenze. I prossimi anni come categoria professionale saremo impegnati su più fronti per sviluppare una serie di iniziative a supporto del lavoro dei nostri colleghi professionisti. D'altronde la fase storica che stiamo vivendo è caratterizzata da una decisa accelerazione dei processi di innovazione tecnologica che stanno impattando profondamente sul sistema economico e sociale. Sono proprio le professioni, più a stretto contatto con questo cambiamento come la nostra, cui è richiesto il maggiore sforzo di rinnovamento sia in termini di modalità organizzative che in termini di mercato. In questo contesto come dirigenti di categoria abbiamo avviato e pensato di avviare diverse azioni di supporto al lavoro dei periti industriali, per far sì che la professione non solo stia al passo con il cambiamento, ma riesca ad esserne un attore strategico.

Del resto, per dare senso all'ambizioso programma di rigenerazione che il Governo vuole portare a compimento, serviranno tecnici preparati chiamati a svolgere tutte quelle attività in cui dovranno concretizzarsi gli ingentissimi investimenti del Piano.

Le misure del Recovery Fund più importanti su cui il paese sta puntando e il ruolo dei periti industriali

3.1. Transizione 4.0, le competenze dei periti industriali.

Il nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 è uno dei tasselli prioritari sul quale si fonda il Recovery Fund italiano.

L'industria 4.0 è da alcuni anni al centro della trasformazione economica in Italia e nel mondo. Nel nostro Paese è stato varato nel 2016 e che ha poi subito evoluzioni e revisioni da Piano Industria 4.0 - a Piano Impresa 4.0. Il 21 settembre 2017 il programma ha cambiato nome: non più solo Industria 4.0, ma Impresa 4.0., per inserire anche ai servizi, un settore con elevato potenziale di digitalizzazione, fino al piano nazionale della Transizione 4.0. Pensata per rilanciare il tessuto industriale ed economico del Paese sul versante dello sviluppo tecnologico, l'agenda destinata alla Transizione 4.0 è oggi potenziata dalla Manovra 2021 con circa 24 miliardi di euro agganciati al Recovery Plan.



In questa partita i professionisti **ordinistici** giocano un ruolo sostanziale per accompagnare le imprese italiane verso un rinnovamento epocale. La consulenza finalizzata alla perizia tecnica, che i periti industriali, in esclusiva insieme agli ingegneri, possono effettuare ai fini dell'accesso al credito d'imposta, (l'ex iperammortamento) da parte delle imprese che investono nello sviluppo tecnologico, rappresenta una grande opportunità in termini di consulenza specialistica alle pmi. Per gestire questa crescente innovazione tecnologica il Cnpi ha creato uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad offrire ai periti industriali tutti gli strumenti necessari ad erogare i servizi professionali previsti dalla normativa vigente.

3.2. Ecobonus 110%.

È evidente che il settore dell'edilizia è un settore trainante per la nostra economia, che è fermo da più di dieci anni e che ha pagato tutte le crisi che questo paese ha avuto negli ultimi quindici anni.

L'ecobonus 110% o Superbonus 110% è stato introdotto dal decreto Rilancio (DI 34/2020): porta al 110% l'ammontare della detrazione disponibile per le spese sostenute per alcuni interventi in ambito di efficienza energetica, antisismica, installazione di impianti fotovoltaici o colonnine di ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Il decreto attuativo per il Bonus 110% "Decreto Asseverazioni" nasce per favorire gli interventi di efficientamento energetico e antisismici, nonché l'installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, uno strumento attivato per rilanciare rapidamente il comparto dell'edilizia e rispondere alle importanti sfide climatiche ed ambientali previste per il settore civile dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.

Va ricordato che i professionisti hanno un ruolo fondamentale in relazione alla maxi-detrazione. Rilasciano l'Attestato di prestazione energetica ante e post-intervento nella forma della dichiarazione asseverata. Passaggio fondamentale per attestare il "salto" richiesto di due classi energetiche (o il conseguimento della classe energetica più alta). I tecnici abilitati, inoltre, asseverano il rispetto del Dm, requisiti e la congruità delle spese sostenute.

3.3. Le comunità energetiche – il ruolo delle professioni tecniche.

Presentato a Fiera Milano il 23 novembre, il progetto del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali su PNRR e New Green Deal, due le iniziative in campo:

- la prima in collaborazione con Ancitel Energia & Ambiente Srl. riguarda le comunità energetiche, un modello virtuoso nel quale gli utenti tramite la volontaria adesione ad un contratto collaborano con l'obiettivo di produrre e gestire l'energia attraverso uno o più impianti locali. In questo senso, il progetto prevede un tour di sei tappe sul territorio nazionale per sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sul tema e approfondirne il quadro normativo e i benefici ambientali, economici e sociali derivanti dallo sviluppo di tale modello;



- la seconda è la realizzazione della prima Convention delle Professioni Tecniche “Roma Innovation Hub” che si terrà a Roma dall’8 al 10 settembre 2022 al Palazzo dei Congressi. Un evento promosso dal Cnpi realizzato in collaborazione con gli Ordini Professionali del settore tecnico e del network “Smart Building Italia”, tre giorni di idee e confronto tra gli “stati generali” di oltre 600 mila professionisti, per definire il ruolo delle professioni tecniche nel processo di innovazione dettato dal PNRR e all’interno del New Green Deal europeo, negli ambiti della conversione green dell’economia, della sostenibilità e della digitalizzazione, settori dove la competenza dei professionisti di area tecnica sarà strategica per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell’ambito della convention e precisamente, il giorno 9 settembre 2022, la nostra categoria sarà riunita nell’auditorium per il Congresso di categoria

3.4. I Gruppi di Lavoro del CNPI.

I gruppi di lavoro (GDL), costituiti già da tempo nella nostra categoria, prima con l’identificativo di Commissioni, hanno nel tempo consolidato un valido strumento di supporto sia al CNPI che agli iscritti. I GDL sono coordinati da un consigliere nazionale nelle proprie materie di competenza, che a sua volta sceglie i componenti sulla base delle disponibilità inviate dagli iscritti, il lavoro svolto dai gruppi è ampio ed articolato per poter racchiudere in poche righe il tutto, ma ritengo doveroso quantomeno riassumere quanto fatto in quest’ultimo anno: **ALLEGATO – A**

LA STAMPA NAZIONALE – il progetto del CNPI

3.5. I presupposti da cui partire.

La fase che la categoria sta vivendo è complessa ma ricca di opportunità. I periti industriali sono nel pieno di una stagione di cambiamento, un cambiamento che si sta riflettendo e si rifletterà sempre di più anche sull’attività di comunicazione.

La comunicazione è essenziale per veicolare il profilo e l’identità del professionista, le competenze, il posizionamento all’interno delle altre professioni tecniche e del mercato.

Un efficace progetto di comunicazione è declinato per:

- **Obiettivi** - promuovere la categoria, creare consenso, reclutare nuovi professionisti;
- **Contenuti** - veicolare la figura del futuro professionista, i temi di interesse e il valore del professionista per la società civile;
- **Target** - media, istituzioni, mondo universitario, iscritti, ordini territoriali.

3.6. La comunicazione del Cnpi: sintetica analisi dell’esistente.

L’attività di comunicazione svolta dalla categoria è articolata e nel 2021 è stata caratterizzata da diversi nuovi strumenti:



1. Opificiumagazine: il portale delle professioni tecniche.
2. Ansa: abbonamento al notiziario economico-finanziario.
3. Sole 24 ore: 7 publiredazionali finalizzati ad accrescere la nostra immagine e ad assicurare la presenza nelle rassegne stampa (politica, istituzioni, università, professioni tecniche).
4. Strumenti per l'orientamento.

Gli strumenti tradizionali

- Siti web: due portali per la categoria (Cnpi, Fondazione Opificium)
- Rassegna stampa: servizio gratuito offerto quotidianamente agli iscritti, un'opportunità per tenerli aggiornati sulle tematiche di interesse del perito industriale
- Newsletter: Cnpi, Fondazione, Opificiumagazine
- Comunicazioni interna (circolari)
- Rivista Opificium (bimestrale digitale in formato pdf, paperlit, App)
- Strumenti social: Facebook, LinkedIn, Youtube
- Linee guida: strumenti informativi tecnici per essere più vicini ai professionisti e ai cittadini
- Comunicati stampa: forte potenziamento dell'utilizzo di questo strumento per far sentire la nostra voce sulle tematiche di interesse di politica generale o di interesse della categoria. Alcuni esempi di CS degli ultimi mesi:
 - *Presentato a Fiera Milano il progetto del Cnpi su Pnrr e New Green Deal: nel 2022 un roadshow e un grande evento a Roma a settembre;*
 - *I Periti Industriali alla celebrazione dei 100 anni dalla nascita dell'Uni l'ente italiano di normazione;*
 - *Ddl Manfredi, Esposito presidente Periti Industriali: "un ottimo provvedimento che guarda al futuro dei giovani allineando formazione e lavoro";*
 - *Pnrr, Esposito: "Grazie al ministro Brunetta per aver accolto prontamente la nostra richiesta di chiarimento";*
 - *Periti industriali: crescono i candidati (anche laureati) all'esame di abilitazione, Esposito: "torniamo ai numeri di 10 anni fa";*
 - *Dl Manfredi e Ddl Malattia: Esposito, presidente Periti Industriali: "si concluda al più presto l'iter dei due provvedimenti";*
 - *Nasce "Opificiumagazine" il nuovo portale per i professionisti italiani*

I Comunicati sono stati ripresi sui giornali cartacei (Sole 24 ore e Italia Oggi) sulle agenzie di stampa (Dire, Ansa, Adnkron/Labitalia) e su molti portali di riferimento (i verticali del Sole 24 ore, Edilportale, Lavori pubblici, Innovation post, Mondo professionisti, il Denaro, Casa e Clima, Edltecnico, Affari tecnici).



3.7. I numeri della nuova comunicazione web.

OPIFICIUMAGAZINE dati dal 15 luglio al 7 dicembre (Google Analytics)

- ✓ **Numero utenti:** 37.070 (si registra una crescita esponenziale a partire dal mese di novembre)
- ✓ **Visualizzazioni di pagina:** 62.146
- ✓ **Durata sessione media:** il tempo trascorso su un articolo, pari a 00:00:52 (80% da mobile, 20% da desktop)
- ✓ **Numero iscrizioni alla newsletter:** circa 31 mila contatti già esistenti a cui nell'ultimo mese (data di inizio della newsletter se ne sono aggiunti 234)
- ✓ **Articoli più letti:** tecnica, Superbonus, Ctu,

3.8. La comunicazione per il 2022.

Il CNPI nel primo consiglio del 2022 valuterà di rafforzare la comunicazione interna ed esterna e i relativi strumenti.

COMUNICAZIONE INTERNA: consolidare la comunicazione tra centro e territorio e con gli iscritti in una logica di informazione e partecipazione.

Gli strumenti: newsletter, rassegna stampa, circolari, strumenti a supporto dell'orientamento (per gli ordini territoriali)

COMUNICAZIONE ESTERNA: continuare a veicolare un'immagine aggiornata (in termini di competenze, aree di specializzazione, mercato e opportunità), del professionista tecnico nel contesto sociale, economico e politico.

L'obiettivo:

- accreditarsi con la politica e le istituzioni, i media;
- essere dalla parte del cittadino (valorizzare il ruolo di sussidiarietà dei professionisti);
- sostenere progetti che abbiano una ricaduta pubblica (anche mediatica) e che possano far parlare di noi.

GLI STRUMENTI:

I comunicati stampa puntuali e tempestivi per raccontare:

- le nostre posizioni o idee su provvedimenti legislativi e materie di nostra competenza (media-istituzioni);
- il pensiero politico di categoria (verso altre categorie);
- il nostro ruolo e la funzione di sussidiaria del professionista, spingendo sulle nuove aree di sviluppo della professione e sulle opportunità di lavoro e quindi dell'iscrizione all'albo.

Il portale Opificiumagazine



Spinta alla visibilità attraverso l'uscita di articoli quotidiani (per il primo piano), rafforzamento delle sezioni tecniche.

Interazione con gli strumenti social e con la newsletter.

Sostegno a Opificiumagazine attraverso il canale INSTAGRAM (da un'analisi fatta saremo il primo magazine delle professioni tecniche su questo canale. L'obiettivo è quello di fare vetrina ma soprattutto dare "informazioni" - le stesse del portale ma in modo social.

Rivista di categoria Opificium: integrazione con il magazine

La rivista ha un bacino di utenza verso l'interno, ma anche verso l'esterno (lo dimostra il fatto che si autofinanzia attraverso la pubblicità).

Può essere strategica proprio nella misura in cui diventa uno degli strumenti da offrire agli inserzionisti per veicolare la loro pubblicità.

Proprio in virtù di questa convinzione è necessario spingere la sua anima tecnica.

Quindi:

- potenziare gli articoli di tecnica dando voce alle aree di maggiore sviluppo della professione, rafforzando la comunicazione integrata con il portale Opificiumagazine
- accogliere tutte le informazioni d'interesse della categoria dando spazio anche a quelle che arrivano dal mondo esterno, favorendo l'interazione con le altre categorie professionali e con il mondo dell'industria e del lavoro;
- dedicare uno spazio alle nuove specializzazioni, così da raccontare le possibilità di mercato;

L'accordo con l'Ansa: proseguire l'accordo con l'agenzia di stampa

L'accesso al Notiziario Economico-Finanziario (il cui abbonamento consente, a discrezione della redazione, una maggiore visibilità delle nostre attività sulla rubrica e nelle rete). Si tratta del notiziario a cui hanno accesso tutte le redazioni e quindi utile per veicolare i nostri comunicati stampa.

L'accordo con il Sole 24 ore con aggiunta programma Radio: proseguire l'accordo per 7 uscite sul quotidiano + due ipotesi spot radiofonici.

4. CONCLUSIONI

L'assemblea dei presidenti tenutasi a Napoli, la città del sindaco Manfredi protagonista della legge di riforma che ne reca il nome, ha discusso della sfida dei tempi, un lungo lavoro che presuppone da parte di tutti una presa di posizione coraggiosa e condivisa per traghettare la nostra categoria verso il futuro. Speriamo di avere il coraggio di superare le divisioni e incomprensioni del passato, di voltare pagina nell'interesse generale dei giovani e dell'intero paese che cambia e ci guarda aspettando il nostro contributo al cambiamento.

Giovanni Esposito



ALLEGATO – Attività GDL 2021

GDL - Ambiente e difesa del territorio, Edilizia, Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, Mineraria.

GDL - Catasto, Topografia e Sistemi Informativi, Valutazioni immobiliari.

GDL - Qualità parametri compensi professionali, Contrattualistica ed Equo compenso.

Coordinatore il consigliere: Giampiero Giovannetti

GDL - Qualità parametri compensi professionali, Contrattualistica ed Equo compenso:

- 2 riunioni "parametri per le prestazioni di Prevenzione Incendi", 2 riunioni congiunte con gli esperti del GdL Prevenzione Incendi.

GDL - Catasto, Topografia e Sistemi Informativi, Valutazioni immobiliari:

- 2 riunioni - revisione delle Linee Guida ABI per le Valutazioni Immobiliari.

**GDL - Ambiente e difesa del territorio, Edilizia, Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale, Mineraria
GDL Edilizia**

- 2 riunioni - bozza di proposta di Legge "Testo Unico delle Costruzioni". Sullo stesso argomento si è tenuta una riunione assieme al GdL Termotecnica.

GDL Catasto

- 4 riunioni - "migrazione della banca dati catastale da Territorio Web a SIT" organizzazione di due webinar con gli iscritti in diretta del 06/05 e 17/09 ai quali hanno partecipato rispettivamente circa 280 e 170 iscritti;
- 2 riunioni - per le problematiche relative alla modifica di alcune procedure legate al Catasto dei Fabbricati;
- 4 riunioni - per definire i termini per l'organizzazione di un convegno nazionale sulla delega al Governo per la modifica del sistema impositivo in particolare al settore immobiliare.

GDL AREA EDILIZIA CONVOCATI CONGIUNTAMENTE

- 1 riunione per parlare della Direttiva Radon e il testo unico per la ricostruzione nelle zone terremotate
- 16/11 e 28/11 per parlare della priorità dei temi da trattare nella Cabina di Regia UNI.

GDL RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE

GDL LAVORI PUBBLICI

- 2 riunioni - sulle modifiche apportate al Codice dai DL Semplificazioni;

GDL SOIL4LIFE

- 3 riunioni - per definire il futuro del GdL e per commentare il risultato di 3 edizioni del Webinar organizzato nell'ambito del progetto assieme al Politecnico di Milano a febbraio, marzo e settembre cui hanno partecipato oltre 8.000 professionisti dei quali più della metà hanno sottoscritto le Linee Guida per una progettazione sostenibile con il minimo spreco di consumo di suolo possibile.

GDL VALUTATORE IMMOBILIARE

- 3 riunioni - revisione delle Linee Guida ABI per le Valutazioni Immobiliari.



GDL SUPERBONUS

- 2 riunioni - organizzare i lavori del GdL;
- 4 riunioni - per proporre le modifiche da apportare al cd "Decreto Antifrodi".

ATTIVITA' SVOLTE NEGLI ENTI ESTERNI

ITACA

- assemblea dei soci del 03/06;
- 1 riunione del GdL Edilizia sostenibile per le caratteristiche dei materiali CAM e del 06/06 per i prezzi dei lavori edili.

UNI CABINA DI REGIA E INFRASTRUTTURE

- 4 riunioni

ABI

- 6 riunioni per la revisione delle Linee Guida ABI per le Valutazioni Immobiliari;

EQUO COMPENSO

- audizione in 10 Commissione Senato per il parere del CNPI.

AGENZIA DELLE ENTRATE (CATASTO)

- 4 riunioni con i vertici tecnici dell'Agenzia per la migrazione della banca dati;
- 1 riunione per la modifica di alcune procedure del catasto dei fabbricati.

GDL - Design e Tessile

GDL - Europa - Giovani ingegneri laureati

Coordinatore il consigliere: Antonio Perra

GDL – Design: 5 riunioni con i seguenti argomenti:

- Tribunale dei brevetti;
- Proprietà intellettuale disegni, modelli e brevetti;
- Profilo professionale del design;
- Lavori norma uni design.

GDL - Europa - Giovani ingegneri laureati

Comunità Europea – registro di trasparenza (Contributi/consultazioni):

- consultazione sulla revisione della direttiva 2012/27/UE efficientamento energetico;
- aggiornamento delle raccomandazioni di riforma della regolamentazione nei servizi professionali;
- consultazione sulla revisione della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- consultazione pubblica sulla revisione della normativa dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli;
- Piattaforma UE esercizio di trasparenza;



- Strategia dell'UE per i tessili;
- Consultazione pubblica sulla revisione della normativa dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli;
- Renovation Wave;
- Direttiva UE efficientamento Energetico;
- Adesione al "Patto per le competenze" sul portale europeo.

Commissione Europea – Parlamento Europeo- consultazioni, petizioni, denunce, emendamenti, bandi:

Circa 20 riunioni con Gerardo Arroyo rappresentante della HBA Partners

- petizione n.1425/2020 Euratom;
- denuncia – Violazione del diritto dell'UE - Eurotom;
- proposta di regolamento del Parlamento Europeo e Del Consiglio Europeo sui prodotti macchina con il contributo del GDL meccanici e presentazioni emendamenti a cura dell'Avv. Ferri.
- progetto: 101046627 — FINDEX II (piattaforma europea dei consulenti tecnici del tribunale);
- riunioni GoToMeeting con Europarlamentari per petizione n.1425/2020 Euratom e relativa denuncia;
- portale per i bandi europei su sito Opificium.com più webinar relativi all'argomento.
- Progetti e riunioni varie:
 - European Young Engineers - Network of European Engineers in Politics.

GDL - Meccanica, Direttiva macchine, marcatura CE

GDL - Termotecnica ed Impianti Affini, Energia in genere

Coordinatore il consigliere: Alessandro Maffucci

- GDL - Meccanica: una riunione per Direttiva CE.
- GDL - Superbonus: 5 riunioni su Direttiva Europea "Renovation Wave" , corrispettivi per Superbonus e testo unico edilizia.
- GDL - Termotecnica: 2 riunioni il 17 **febbraio** ed il 20 **settembre** su disciplina delle costruzioni e quesiti superbonus
- Con RPT 5 riunioni, insieme a Giovannetti, per problematiche Superbonus
- Inoltre i colleghi Cervi, Mantovani, Spinicchia, Gioli, Bevini e Montagner hanno partecipato a molti incontri via Web con vari CT (comitati Tecnici) e GC (Gruppi Consultivi) del CTI (Comitato Termotecnico Italiano).

GDL - Sicurezza nei Luoghi di Vita e di Lavoro, Sicurezza Cantieri, Formazione Accordi Stato Regione

Coordinatore il consigliere: Carlo Alberto Bertelli



- Richiesta di intervento -ai componenti del GdL- presso gli OOTT di riferimento al fine della riuscita dell'indagine conoscitiva sui colleghi che operano nel mondo della Safety (propedeutico alle azioni del comitato di coordinamento CNPI-INAIL).
- **Partecipazione quale Esperto nel CEI** (comitato elettrotecnico italiano) per i comitati tecnici 78 (lavori sugli impianti elettrici), 64-GdL 1(impianti elettrici utilizzatori in bassa tensione- protezione contro i contatti diretti, indiretti, sovratensioni, verifiche).
 - riunione CT78, verifiche finali per la nuova edizione norma CEI 11-27.
 - riunione CT78, emissione della quinta edizione norma CEI 11-27
 - GdL misto CT 78-69-312 “Guida per l’esecuzione dei lavori sulle auto elettriche”, avanzamento lavori.
 - Plenary Meeting IEC TC78: riunione annuale a livello di IEC (ente di coordinamento mondiale) per tutti i comitati tecnici 78 internazionali, con moderatore in sede a Parigi. Ho partecipato ai lavori in quota CEI per l’Italia.
 - incontro esperti dei GdL del CEI “Applicazione del regolamento CEI per gli organi tecnici e i loro componenti”
 - GdL misto CT 78-69-312 “Guida per l’esecuzione dei lavori sulle auto elettriche”, avanzamento lavori

GDL - Impianti elettrici ed elettronici, Energie Alternative

GDL - Industria 4.0 e innovazioni tecniche

GDL - Acustica, tecnici competenti in acustica

Coordinatore il consigliere: Claudio Guasco

GDL - Industria 4.0 e innovazioni tecniche

(10 incontri)

- Incontro preliminare di convocazione per programmazione lavori
- Programmazione attività - Analisi normativa in vigore e figura del perito industriale in ambito Industria 4.0: proposta dei Periti Industriali
- Inchiesta pubblica MISE: Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale.
- Proposta guida CNPI Industria 4.0
- Impostazione guida CNPI industria 4.0
- Organizzazione di webinar con figure Periti Industriali, MISE e associazioni categoria
- Linee guida "Transizione 4.0
- Proposta webinar in materia industria 4.0
- Proposta di webinar formativo
- Linee guida Transizione 4.0
- Proposta finale webinar su novità 2021 Transizione 4.0
- Organizzazione tavola rotonda su Transizione 4.0
- Riunione operativa con moderatrice e giornalista per webinar pubblico del [18/3/2021](#)
- Tavola rotonda su transizione 4.0: Periti Industriali, MISE, Confindustria, Consiglio Nazionale Commercialisti, Unioncamere, ANIE, ecc..(Partecipazione di centinaia periti ed esterni)



- Problematiche pratiche Industria 4.0 nella bozza legge di bilancio 2022 - Predisposizione questionario raccolta osservazioni
- Raccolta osservazioni da parte del GdL su proposte da sottoporre al MISE e al Governo

GDL - Acustica, tecnici competenti in acustica

(3 incontri)

- 1° incontro tra tutti i componenti e programma di lavoro
- Predisposizione base per richiesta proroga di alcuni termini iscrizione ENTECA
- Predisposizione richiesta modifica normativa da parte del GdL
- Consegna al CNPI della proposta di modifica normativa relativa a proroghe ed emendamenti in materia di tecnico competente in acustica

GDL - Impianti elettrici ed elettronici, Energie Alternative

(20 incontri)

- Convocazione di tutti i componenti, ripartizione sottogruppi e programma di lavoro:
- Invio a GdL documento ARERA per osservazioni
- Analisi inchiesta pubblica C.1264 - Guida DPR 462/2001 e invio formulario al CEI
- Analisi inchiesta pubblica C. 1265 - Guida verifica impianti elettrici
- Analisi inchiesta pubblica C. 1265 - Guida verifica impianti elettrici e invio formulario al CEI
- Analisi inchiesta pubblica C.1266 - Impianti elettrici in edilizia residenziale e terziario: telefonici e dati e invio formulario al CEI
- Aggiornamento Guida CNPI 6.0 - Impianti multiservizio nuova guida 6.1
- Analisi Inchiesta pubblica Guida CEI 0.2
- Prosecuzione analisi nuova guida CNPI 6.1
- Incontro GdL Impianti Elettrici + Edilizia: colonnine ricarica veicoli - Interpello AdE
- Prosecuzione analisi inchiesta pubblica CEI 02 e formulario inviato al CEI
- Analisi inchiesta pubblica C. 1271 Guida CEI 64-21 e invio formulario al CEI
- Proposta da GdL Edilizia per integrazioni impianti elettrici proposta modifica DPR 380/2011
- Incontro congiunto GdL Imp.Elettrici e Prevenzione Incendi su proposta modifica UNI 11224
- Analisi inchiesta norma CEI 64-xx - Linee guida colonne montanti vetuste
- Analisi inchiesta norma CEI 64-xx - Linee guida colonne montanti vetuste e invio formulario al CEI e invio formulario al CEI
- e invio a componenti della Inchiesta UNI 1607689 variante UNI 9795/2013
- Analisi Inchieste pubbliche norme CEI C.1284 + C. 1282 + C.1285 . Invio formulari al CEI
- Prosecuzione analisi inchieste pubbliche e invio formulari al CEI
- Problematiche interne GdL CEI 0-2, posizione dei componenti del GdL
- Prosecuzione analisi inchieste pubbliche e invio formulari al CEI
- Inchiesta UNI 1607689 variante UNI 9795/2013 - prime osservazioni e approfondimenti
- Inchiesta UNI 1607689 variante UNI 9795/2013 - Comunicazione al CNPI per richiesta posizione e all'UNI con relazione finale

GDL - CONGIUNTO IMPIANTI ELETTRICI E PREVENZIONE INCENDI

(2 incontri)

- Valutazioni comuni su variazioni del Codice Prevenzione Incendi di interesse comuni



- Inchiesta UNI 1607689 variante UNI 9795/2013 - prime osservazioni e approfondimenti - relazione da sottoporre al CNPI e all' UNI
-

GDL - Prevenzione Incendi

Coordinatore il consigliere: Sergio Comisso

Partecipazioni alle riunioni del Comitato Centrale Tecnico Scientifico:

- Organizzazione e partecipazione ai GdL ristretti e allargati per trattare gli argomenti del CCTS e di carattere generale (Codice di prevenzione incendi, Regole tecniche verticali, norme UNI, etc)
- Redazione e presentazione al CCTS delle osservazioni circa gli argomenti trattati nei GdL
- Partecipazione a diversi web seminar organizzati in collaborazione con Opificium (RTV locali pubblico spettacolo, attività ricettive turistico alberghiere, capitoli del Codice, etc)
- Organizzazione e partecipazione webinar sulle strutture sanitarie
- Organizzazione Convegno in presenza a Rimini denominato Ecomondo a cura del Dipartimento VVF e CNPI con la presenza del Capo del Corpo Nazionale VVF
- Incontro con il Capo del Corpo Nazionale dei VVF
- Incontri congiunti con il GdL impianti elettrici per la trattazione di argomenti di comune interesse
- Incontro con il GdL Tariffe per gli aspetti riguardanti la Prevenzione incendi
- Contributo per 10a Commissione Senato della Repubblica per locali di intrattenimento e pubblico spettacolo

Riunioni congiunte con GDL Impianti elettrici ed elettronici